

TSIPRAS E LA FINANZA INTERNAZIONALE

LE POLITICHE ESPANSIVE PRESUPPONGONO UN RUOLO ESSENZIALE DELLE BANCHE E DELLA FINANZA INTERNAZIONALE

Editoriale telegrafico per la Nwsl n. 353, 8 luglio 2015

Tsipras e i suoi ammiratori della vecchia sinistra e della vecchia destra nostrane indicano come grandi nemici del popolo greco e di tutti gli altri popoli la finanza internazionale e le banche. Allo stesso tempo indicano come attentato ai diritti dei popoli stessi il principio del pareggio tendenziale di bilancio: il che implica la preferenza per la libertà degli Stati, anche degli Stati-membri dell'UE, e ovviamente della stessa UE, di indebitarsi. Ma come potrebbero gli Stati e la UE indebitarsi, se non esistessero la finanza internazionale e le banche? Tsipras & Co non si rendono conto della clamorosa contraddizione tra le loro due parole d'ordine fondamentali?